



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

<http://www.csaral.it>

Roma, 30 ottobre 2024

COMUNICATO

La riunione del 29 ottobre del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCNL F.L.

La prosecuzione dei lavori del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali si è incentrata sulle integrazioni e modifiche effettuate dall'ARAN sugli articoli del contratto sin qui esaminati, alla luce delle osservazioni fatte dalle OO.SS. nella scorsa riunione, dalle quali emergono alcuni aspetti positivi, ma che lasciano in sospeso questioni rilevanti che il CSA ha evidenziato nella sessione odierna.

Inoltre, l'articolato presentato dall'ARAN contiene due nuovi istituti: il trattamento economico del personale in distacco sindacale, notevolmente ampliato rispetto alle precedenti scritture (art. 47 del CCNL del 14.9.2000 e successive modifiche); i termini di preavviso nella risoluzione del rapporto di lavoro (a modifica della previsione introdotta nel CCNL 2006).

In dettaglio, vengono di seguito riportate le osservazioni di maggiore rilievo.

Ferie – L'unica novità proposta dall'Agenzia riguarda il pagamento da e per il luogo di svolgimento delle ferie, qualora venga richiamato dall'ente per esigenze di servizio, ma non vi è ancora alcuna previsione sul valore economico da riconoscere durante questi periodi, secondo le indicazioni date dalle pronunce della Corte di Giustizia Europea sul principio della onnicomprensività del trattamento accessorio da riconoscere nel periodo di ferie.

Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato – Il tetto massimo dell'importo della retribuzione di posizione è stato innalzato da € 18.000 a 22.000, mantenendo fermo il minimo di € 5.000, lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. A nostro avviso bisognerebbe innalzare anche detta quota minima, perché ormai è da considerarsi inadeguata.

Progressioni in deroga – E' stato nuovamente ribadito che la proposta di proroga dell'istituto delle progressioni tra aree in deroga al 30.06.2026 è insufficiente e dovrebbe essere estesa fino al 31.12.2026

Trattamento economico del personale in distacco sindacale – Alla luce dell'articolato proposto, il CSA ritiene opportuna una verifica della compatibilità dell'articolato ARAN con quanto indicato dalla sentenza di Corte di Cassazione n.26908/2024 del 16 ottobre u.s.

Contrattazione integrativa – E' stata riaffermata da parte nostra la necessità di garantire il pagamento del sistema indennitario definito dalla contrattazione, in forza della ultrattività della norma, anche in assenza della ripartizione del fondo costituito, in ragione dei dodicesimi del fondo approvato l'anno precedente.

Patrocinio legale – Seppur migliorato rispetto alla precedente stesura, siamo del parere che l'articolo non sia ancora confacente alle esigenze dei lavoratori.

Confronto

- **orario di lavoro** – Nell'ambito delle materie di confronto, la previsione di cui all'art. 3 lettera a), inerente l'articolazione delle tipologie di orario di lavoro, il CSA ritiene necessario rafforzare il principio per cui, laddove gli enti abbiano adottato le 35 ore, tale previsione debba essere salvaguardata al fine di evitare il pericolo di ledere i diritti acquisiti dai lavoratori.
- **Turno festivo infrasettimanale** – il CSA ha rilanciato ancora una volta la proposta di inserire la disciplina del turno festivo infrasettimanale fra le materie di confronto.
- **Compenso lavoro straordinario** – Abbiamo espresso parere contrario sulla nuova disposizione introdotta con la lettera t), che testualmente recita: "destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla corresponsione dei compensi per il lavoro straordinario, in aggiunta a quelle già previste ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017, senza che ciò comporti una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022", ritenendo che la materia rientri a pieno titolo fra quelle di contrattazione, in quanto inerente un aspetto del trattamento del salario accessorio integrativo.

Buono pasto – In merito alle modalità di fruizione del buono pasto per le particolari figure professionali di cui all'art.35 comma 10, si richiede che non siano previsti obblighi di timbratura a inizio e a fine turno per il beneficio del buono stesso.

Servizi in convenzione – Il CSA chiede di riformulare la parte inerente gli incarichi apicali, sia a scavalco condiviso che di eccedenza, al fine di evitare frazionamenti della prestazione in due o più sedi di lavoro, definendo la percentuale minima della prestazione stessa.

Welfare integrativo – A seguito della pronuncia della Sezione Autonomie della Corte dei Conti (n.17/2024), il CSA ha ribadito che il welfare integrativo deve essere finanziato da risorse consentite nei limiti di spesa del personale e non dal salario accessorio, lasciando in subordine la possibilità di integrare dette risorse in contrattazione.

Istituzione Area EQ – Si ribadisce che rimanere ancorati a un sistema di incarichi non è più adeguato alle attuali esigenze degli E.L., ed anzi che l'istituzione della cosiddetta quarta area potrebbe dare il via ad un adeguamento delle rimanenti Aree nel comparto.

Inoltre, il CSA ha espresso apprezzamento per le ultime specifiche inserite nell'articolo sulle **assenze e permessi per l'espletamento di visite**, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio**, mentre da un lato siamo soddisfatti per l'introduzione della previsione per cui l'ente è legittimato a scorrere l'elenco dei richiedenti dei permessi, in



caso di rinuncia in corso d'anno, per la fruizione da parte del beneficiario, anche a seguito del conseguimento del titolo di studio; dall'altro abbiamo riproposto l'opportunità di consentire anche a chi frequenta le università telematiche in modalità asincrona di usufruire dei relativi permessi, laddove l'aliquota del 3% non sia totalmente assorbita dal personale richiedente i permessi per lo studio in modalità in presenza o sincrona.

La prossima riunione del tavolo è prevista per la metà di novembre.

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo

